

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : MAJORBENTON Agri  
Codici prodotto: consultare servizio commerciale  
Nome chimico: Bentonite attivata  
CAS #1 : 1302-78-9  
EC N. : 215-108-5

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Chiarificanti  
Settori d'uso:  
Industrie alimentari[SU4]  
Categorie di prodotti:  
Coadiuvante tecnologico

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy  
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281  
E-mail: [info@aeb-group.com](mailto:info@aeb-group.com) - Internet: [www.aeb-group.com](http://www.aeb-group.com)  
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: [sds@aeb-group.com](mailto:sds@aeb-group.com)

Prodotto da  
AEB SpA  
Via Vittorio Arici 104 S. Polo  
25134 Brescia

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

CAS 1302-78-9 EINECS 215-108-5

**2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

Ingredienti:  
bentonite naturale attivata.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

In fase di manipolazione ed uso il prodotto può generare polvere respirabile. La polvere può contenere silice cristallina respirabile. Inalazioni prolungate o massicce di silice cristallina respirabile possono causare fibrosi polmonare, comunemente riferita a silicosi. I principali sintomi di fibrosi polmonare sono tosse e difficoltà respiratorie. L'esposizione occupazionale della polvere respirabile e della silice cristallina respirabile devono essere monitorate e controllate. Il prodotto deve essere maneggiato con metodi e tecniche che riducano al minimo o eliminino la formazione di polvere. Il prodotto contiene meno di 1% di silice cristallina (frazione fine) come determinato con il metodo SWeRF. Il contenuto di silice cristallina respirabile può essere misurato attraverso il metodo "Size-Weighted Relevant Fine Fraction - SWeRF". Tutti i dettagli relativi al metodo SWeRF sono disponibili all'indirizzo [www.crystallinesilica.eu](http://www.crystallinesilica.eu). I dati si basano sulle nostre più recenti conoscenze ma non costituiscono alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Bentonite attivata	100%			1302-78-9	215-108-5	

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro						

### 3.2 Miscele

Non pertinente

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione:

La polvere prodotta da questo materiale, se presente e in caso di inalazione eccessiva, può causare irritazione delle vie respiratorie. Benché non sia nota l'esistenza di dati precisi riguardanti gli effetti sulla salute di esseri umani e di animali, si ritiene che l'inalazione di questo materiale presenti dei rischi.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle:

Nessuno(a) in condizioni normali. Le polveri possono provocare una irritazione nelle pieghe della pelle o per contatto con un vestito stretto.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi:

Nessuno(a) in condizioni normali. La polvere proveniente da questo prodotto può causare irritazione oculare.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione:

Nessuno(a) in condizioni normali.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio:

Non infiammabile.

Pericolo di esplosione:

Nessun rischio diretto di esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio:

Nessuno.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio:

Evitare il sviluppo di polvere. Può risultare necessario il ricorso a un apparecchio respiratorio adeguato. Le fuoriuscite sono scivolose e possono provocare cadute.

Istruzioni per l'estinzione:

Espinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da punto protetto. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Mezzi di protezione:

Assicurare una adeguata ventilazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare il sviluppo di polvere. Evitare l'inalazione prolungata. Consultare la sezione 8. Evitare di respirare la polvere, la nebbia o gli aerosol. Attenzione: il prodotto può rendere il suolo scivoloso.

Procedure di emergenza:

Ventilare la zona del riversamento

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Mezzi di protezione:

Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

Procedure di emergenza:

Evitare l'inalazione di polveri. Evitare il sviluppo di polvere. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.

Attenzione: il prodotto può rendere il suolo scivoloso. Allontanare il personale non necessario.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### 6.3.3 Altre informazioni:

Nesuna in particolare.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:  
Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.  
Conservare il recipiente ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Bentonite attivata:  
INHALABLE, DUST

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Austria: x/10

Belgium: x/10

Denmark: x/10

France: x/4 (1)

Germany (AGS): x/10(1)(2)(3)

Germany (DFG): x/4

Hungary: x/10

Ireland: x/10

Italy: x/10

Poland: x/10

Singapore: x/10

Spain: x/10

Sweden: x/10

Switzerland: x/10

UK: x/10

Limit value – Short term

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Austria: x/20

Denmark: x/20

Germany (AGS): x/20(1)(2)(3)

Remarks:

France: (1) Bold type: Restrictive statutory limit values

Germany (AGS): (1) Insoluble particulates (2) not applicable for ultra-fine dusts and dusts with specific toxicity (3) the limit value is a general upper limit for technical measures, as long as no specific regulations for toxic or carcinogenic substances are available.

## RESPIRABLE DUST

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Austria: x/5

Belgium: x/3

France: x/0.9 (1)

Germany (AGS): x/1,25 (1)(2)(3)(4)(5)

Germany (DFG): x/0.3 (1)

Hungary: x/6

Ireland: x/4

Italy: x/3

Spain: x/3

Switzerland: x/3

UK: x/4

USA – OSHA: x/5

Limit value – Short term

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Austria: x/10

Germany (DFG): x/2.4 (1)(2)

Remarks:

Austria: STV 15 minutes average value

France: (1) Bold type: Restrictive statutory limit values

Germany (AGS): (1) Insoluble particulates (2) not applicable for ultra-fine dusts and dusts with specific toxicity (3) the limit value is a general upper limit for technical measures, as long as no specific regulations for toxic or carcinogenic substances are available (4) the limit value was derived for dusts with an average density of 2.5 mg/m<sup>3</sup> (5) at work areas where all technical and further measures are state of the art but the LV is still not adhered, the old LV can be applied for a transitional period until 31st December 2018 (8 h-LV: 3.0 mg/m<sup>3</sup>, 15 minutes average value: 6.0 mg/m<sup>3</sup>)

Germany (DFG): (1) For granular, bio-resistant dusts, except ultra-fine particles (2) 15 minutes average value

## SILICA, CRYSTALLINE, RESPIRABLE

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: x/0.05

Austria: x/0.15

Belgium: x/0.1

Canada - Québec: x/0.05

Denmark: x/0.05

European Union: x/0.1

Finland: x/0.05

Ireland: x/0.1

Israel: x/0.1

Italy: x/10

Japan (JSOH): x/0.03 (1)

Latvia: x/0.1

New Zealand: x/0.025(1)

Spain: x/0.05

Switzerland: x/0.15 (1)

The Netherlands: x/0.0758(1)

USA (NIOSH): x/0.05

UK: x/0.1 (1)

Remarks:

(1) Respirable fraction

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

### 8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini

## Igienistiche ambientali

## ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

## c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

## d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

## 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Polvere fine	
Colore	Beige	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0.9 - 1.0 (20 ° C)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Bentonite attivata:

Il prodotto è non reattivo nelle normali condizioni di impiego, stoccaggio e di trasporto.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di uso e stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

### 10.4. Condizioni da evitare

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Bentonite attivata:

Generazione di polvere in aree chiuse e ristrette

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  
ATE(mix) oral = Non classificato (nessun componente rilevante)  
ATE(mix) dermal = Non classificato (nessun componente rilevante)  
ATE(mix) inhal = Non classificato (nessun componente rilevante)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativamente alle sostanze contenute:

(a) tossicità acuta: Bentonite attivata: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >2000  
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d. La bentonite è insolubile e ha un basso assorbimento attraverso la pelle  
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >5.27

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

pH: Non determinato, (metodo OECD 405)

Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
pH: Non determinato, (metodo OCSE 404)

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

pH: Non determinato, (metodo OECD 405)

Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
pH: Non determinato, (metodo OCSE 404)

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Bentonite attivata: Non classificato ((metodo OCSE 429))

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Bentonite attivata: Non classificato ((OECD 471 - Ames test); (metodo OCSE 473); (metodo OCSE 476); negativo.)

(f) cancerogenicità: Bentonite attivata: Non classificato (Dati non disponibili)

(g) tossicità per la riproduzione: Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Bentonite attivata: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Bentonite attivata: Non classificato.

Orale: Studi di tossicità a breve termine a dosi ripetute (28 giorni) e studi di tossicità sub-cronica (90 giorni) sono stati condotti con bentonite su topi. I topi sono stati alimentati con bentonite al 10%, 25% o 50% per 61 giorni. Epatoma è stato osservato nei topi trattati con una dieta al 50% di bentonite. Ciò è dovuto alla bentonite che è un silicato di scambio e rimuove così la colina dal contenuto dell'intestino dei topi dopo più di 200 giorni di alimentazione al 50% con bentonite. Gli Epatomi si sono sviluppati in 11 topi su 12. Il fegato dei topi alimentati con una dieta al 50% in bentonite è risultato gravemente danneggiato. Il danno epatico osservato nel gruppo alimentato con bentonite è coerente con quello previsto durante una prolungata carenza di colina; il silicato di scambio viene avanzato come parziale spiegazione per lo sviluppo di epatomi nei topi in questi esperimenti.

Effetto osservato sul fegato. Tuttavia, gli studi sono stati condotti in topi ad una concentrazione molto alta e gli effetti osservati sono da considerarsi secondari a causa di disfunzioni di digestione. Pertanto, la classificazione di bentonite per la tossicità in caso di esposizione prolungata per via orale non è giustificata.

Inalazione: Dati animali e in vitro indicano una differenza tra quarzo cristallino e il contenuto di quarzo della bentonite. Una valutazione quantitativa sulla base dei dati sugli animali non è possibile in quanto nessuno studio pertinente di inalazione a dosi ripetute è disponibile. I dati sull'uomo sono limitati a casi clinici che suggeriscono una relazione tra una elevata esposizione a bentonite (esposizioni nel 20esimo secolo senza misure di protezione all'avanguardia e senza limiti massimi di esposizione alla polvere). Il legame tra l'esposizione alla bentonite e silicosi non è da considerarsi sufficientemente dimostrato.

Per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura della bentonite, lo studio non è considerato sufficiente per giungere ad una conclusione sulla classificazione specifica di bentonite con la tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (STOT-RE). Il polmone può risentire di ripetuta esposizione ad alte dosi, come suggerito da casi di studio sull'uomo. Se questo effetto accade solo a concentrazioni che vanno oltre la capacità di depurazione polmonare e non è rilevante per gli uomini visti i limiti di esposizione generali stabiliti. Pertanto, la classificazione di bentonite per la tossicità in caso di esposizione prolungata per inalazione non è giustificata

(j) pericolo in caso di aspirazione: Bentonite attivata: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Bentonite attivata:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 16000

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): > 100 mg/l Daphnia magna

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >100

Tossicità acuta Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

non rilevante per le sostanze inorganiche

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

non rilevante per le sostanze inorganiche

### 12.4. Mobilità nel suolo

Bentonite è quasi insolubile e per questo ha una bassa mobilità nei suoli

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

questa sostanza non incontra i criteri di classificazione come PBT o vPvB

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Secondo i criteri del sistema europeo di classificazione e di etichettatura, la sostanza non richiede classificazione come pericolose per l'ambiente

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono

essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Regolamento (UE) 1169/2011: vedi p.to 2.2  
Regolamento (UE) 1308/2013; vedi p.to 2.2

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici, 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

**Acronimi**

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR: Accord européen relative au transport International des merchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemichal oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Enviromental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistant and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

#### Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:  
<https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore materie prime
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: aggiornamento totale.